



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Roma.



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - ex Direzione Salvaguardia Ambientale

U.prot exDSA - 2009 - 0029589 del 05/11/2009

Indirizzi in allegato.

Protocollo N.

Pratica N. DSA-RIS-00 [2007.0028] ..

TRASMESSO VIA FAX

(Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 6, comma 2)

OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa alla centrale termoelettrica di ENEL Produzione S.p.A. di Porto Empedocle (AG) - Riunione della Conferenza di Servizi del 05 novembre 2009 - Trasmissione verbale.

Si trasmette, in allegato, il verbale della riunione del 05 novembre 2009 della Conferenza di Servizi convocata ai fini del rilascio della autorizzazione integrata ambientale all'impianto di cui all'oggetto.

IL DIRIGENTE DIVISIONE VI - RIS
ex Direzione Generale per la Salvaguardia
Ambientale
(Dr. Giuseppe Lo Presti)

All.:c.s.

Elenco indirizzi

Al Presidente della Regione Siciliana
Palazzo D'Orleans - Ufficio di Gabinetto
Piazza Indipendenza, 21
90129 Palermo (PA)
Fax n. 091 6891086 e 091 7077294
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
segreteria@regione.sicilia.it;
antonio.defrancisci@regione.sicilia.it
dta@artasicilia.it
vsansone@artasicilia.it

Al Presidente della Provincia di Agrigento
P.le Aldo Moro 1
92100 Agrigento (AG)
Fax n. 0922 401908
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
presidente@provincia.agrigento.it
c.virone@provincia.agrigento.it
p.brancato@provincia.agrigento.it

Al Sindaco del Comune di Porto Empedocle
Gabinetto del Sindaco
Via Marconi 2
92014 Porto Empedocle (AG)
Fax n. 0922 531633
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
sindaco@comune.portoempedocle.ag.it

Al Ministero dell'Interno Ufficio di Gabinetto
Piazzale del Viminale
00184 Roma
Fax n. 06 4741717
Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso
pubblico e della difesa civile
Fax n. 06 7187766-06 716362515
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it
dc.prevenzionest@vigilfuoco.it

Al Ministero del lavoro, della salute e delle
politiche sociali Ufficio di Gabinetto - Settore
Salute
Via Veneto 56
00187 Roma
Direzione Generale Prevenzione e salute
Fax n. 06 59943278
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
segr.PREV@sanita.it
l.lasala@sanita.it

Al Ministero dello sviluppo economico
Via Molise, 2
00187 Roma
Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le

Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
Fax n. 06 47052847
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
segreteria.dgenre@sviluppoeconomico.gov.it

All'ISPRA Commissario Straordinario
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
Fax n. 06 50072389
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
massimo.bozzo@apat.it

Al Presidente della Commissione Istruttoria IPPC
c/o ISPRA
Via Curtatone, 3
00185 Roma
Fax n. 06 50074281
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
ticali.dario@minambiente.it
roberta.nigro@isprambiente.it

Alla Direzione Generale per la Qualità della Vita
SEDE
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
minamb.tai@mclink.it

e p.c.

Alla ENEL Produzione S.p.A.
Impianto Termoelettrico di Porto Empedocle (AG)
Via Gioeni 63
92014 Porto Empedocle (AG)
Fax n. 0922 636635
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
ignazio.mancuso@enel.com
matteo.fallucca2@enel.com
agatina.macaluso@enel.com

Esclusivamente inviato via posta elettronica agli
indirizzi:
b.barone@provincia.agrigento.it
milanog@libero.it
ing.rocco.simone@gmail.com
roberto.daffina@isprambiente.it



IL PRESENTE VERBALE
UNITAMENTE AGU
AUEGATI E FORNATO
DA N. 26 PAGINE -



IL DIRIGENTE
(Dr. Giuseppe Lo Presti)

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Salvaguardia Ambientale

**OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa alla Centrale termoelettrica ENEL
Produzione SpA di Porto Empedocle (AG)**

**RESOCONTO VERBALE
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI del 5 novembre 2009**

Il giorno 5 novembre 2009, alle ore 10.00, presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in Roma, si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi convocata con note prott. n. DSA/2009/0022858 del 28 agosto 2009 e n. DSA/2009/0024712 del 18 settembre 2009, ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., e dell'art. 5, comma 10 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e s.m.i., ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per la centrale della Società ENEL Produzione S.p.A. sita nel Comune di Porto Empedocle (AG).

Alla riunione partecipano il rappresentante del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (nel seguito Ministero dell'ambiente), i rappresentanti della Regione Siciliana, della Provincia di Agrigento e del Comune di Porto Empedocle, Amministrazioni competenti in materia ambientale a norma dall'art. 5 comma 10 del D. Lgs. n. 59/2005 ed il rappresentante dell'ISPRA, ai sensi dell'art. 5 comma 11 del D.Lgs. n. 59/2005. Interviene, altresì, il Presidente della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC (nel seguito Commissione IPPC) e il referente del gruppo istruttore a supporto del Ministero dell'ambiente. Risultano assenti i rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico, del Ministero dell'interno, del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali. (All. 1)

Il Presidente in via preliminare ricorda che, con nota del 31 luglio 2009, prot. n. CIPPC/2009/0001697 (prot. n. DSA/2009/0021656 del 7 agosto 2009), la Commissione IPPC ha trasmesso il parere istruttorio definitivo comprensivo del piano di monitoraggio e controllo. Informa poi la Conferenza che, con nota del 31 ottobre 2009, prot. n. 0040806, il gestore ha presentato le proprie osservazioni al suddetto parere istruttorio. (All. 2)

Ciò premesso, il Presidente sottopone alla Conferenza, che approva, il seguente O.d.G.:

1. esame delle osservazioni presentate dal gestore con nota del 31 ottobre 2009, prot. n. 0040806;
2. discussione in merito al parere istruttorio reso dalla Commissione IPPC in data 31 luglio 2009, prot. n. CIPPC/2009/0001697, comprensivo del piano di monitoraggio e controllo,

[Handwritten signatures and initials]

in riferimento alla conduzione dell'impianto e determinazioni in ordine al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale.

In merito alle osservazioni del gestore il Presidente rappresenta che la proposta relativa alla presentazione di un progetto di modifica impiantistica finalizzato ad alimentare le due sezioni a gas naturale non può essere valutata nel corso del presente procedimento in quanto non oggetto della domanda di AIA presentata. Tale proposta dovrà essere formalizzata dal gestore ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 come eventuale variante.

Il rappresentante della Commissione IPPC ritiene accoglibili le altre osservazioni del gestore in quanto relative a modifiche non sostanziali e correzione di refusi.

Il Presidente invita i partecipanti ad esprimersi in merito al suddetto parere istruttorio.

Il rappresentante della Provincia di Agrigento consegna alla Conferenza la nota del 3 novembre 2009, prot. n. 45302 con cui esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale all'impianto in oggetto alle condizioni riportate nella medesima nota. (All. 3).

Il rappresentante della Regione Siciliana, esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale all'impianto in oggetto, condividendo altresì le richieste del rappresentante della Provincia.

Il rappresentante del Comune di Porto Empedocle, nel condividere gli interventi sopra riportati, esprime parere favorevole in merito al rilascio dell'autorizzazione.

Il rappresentante dell'ISPRA esprime, ai sensi dell'art. 5 comma 11 del D.Lgs. n. 59/2005, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, parere favorevole in merito al piano di monitoraggio e controllo.

Dopo approfondita discussione la Conferenza delibera quindi di:

- a) dare mandato alla Commissione di modificare il parere istruttorio, comprensivo del piano di monitoraggio e controllo, alla luce di quanto richiesto dalla Provincia di Agrigento, nonché delle osservazioni presentate del gestore limitatamente agli aspetti non sostanziali ritenuti condivisibili;
- b) esprimersi favorevolmente in merito al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio della centrale sita nel Comune di Porto Empedocle di cui alla domanda del 29 luglio 2006 presentata dalla Società Enel Produzione S.p.A., con sede in Roma, Viale Regina Margherita n. 125 alle condizioni di cui al parere istruttorio della Commissione IPPC trasmesso in data 31 luglio settembre 2009, prot. n. CIPPC/2009/0001697, come adeguato ai sensi della lettera a).


[Handwritten signatures and initials on the right margin]

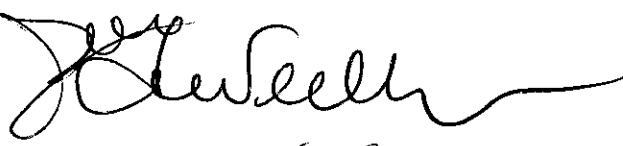
Il Presidente alle ore 11:30 dichiara conclusa la seduta.


Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza nonché alle Amministrazioni presenti, ai sensi degli artt. 14 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ed al gestore.

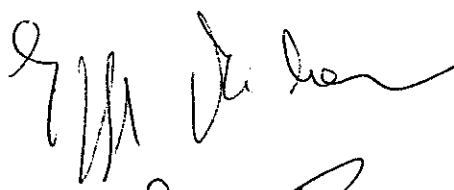
[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

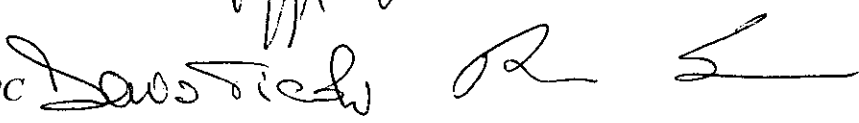
Il verbale è letto e sottoscritto nel corso della seduta.

Per il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 

Per la Regione Siciliana 

Per la Provincia di Agrigento 

Per il Comune di Porto Empedocle 

Per la Commissione IPPC 

Per l'ISPRA 

ALLEGATO 1

MP

Elenco nominativo dei rappresentanti

Nominativo	Ente rappresentato
Dott. Giuseppe Lo Presti <i>Presidente</i>	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione per la salvaguardia ambientale
<i>assente</i>	Ministero dell'interno
<i>assente</i>	Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali
<i>assente</i>	Ministero dello sviluppo economico
Avv. Rossana Interlandi	Regione Siciliana
Ing. Bernardo Barone	Provincia Regionale di Agrigento
Ing. Giuseppe Milano	Comune di Porto Empedocle
Ing. Dario Ticali Ing. Rocco Simone	Commissione IPPC
Dott. Roberto Daffinà	ISPRA

Si riporta di seguito l'elenco degli altri partecipanti e le deleghe. Si riporta altresì l'elenco dei soggetti intervenuti.

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato Territorio e Ambiente
Ufficio di Gabinetto

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale
E. prot DSA - 2009 - 0023977 del 11/09/2009

Prot. n. 3224 /Gab.

del 4 SET. 2009

OGGETTO: Convocazione Conferenza di Servizi di cui all' art. 6, comma 10, del
D.Lgs. n. 59/05 per l' impianto termoelettrico ENEL Produzione S.p.A. di
Porto Empedocle.



Al Ministero dell' Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia
Ambientale
ROMA

All' Avv. Rossana Interlandi
Dirigente Generale del Dipartimento
Territorio e Ambiente
SEDE

In relazione alla convocazione della Conferenza di Servizi relativa alla
problematica indicata in oggetto, prot. 22858 del 28/8/2009, che si svolgerà a
Roma il 22/9/p.v., si designa alla partecipazione, quale referente di questo
Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, l' Avv. Rossana Interlandi, Dirigente
Generale del Dipartimento Territorio e Ambiente, a cui si allega copia della citata
convocazione.



IL CAPO DI GABINETTO
Dr. Saverio Ciriminna



PRESIDENZA



Provincia Regionale
di
Agrigento

N° Prot. 44.958 del 2/11/09

Codice Ufficio: 12-0-0-0

Indice: 47

MP

OGGETTO: Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 5 comma 10 del D.Lgs. 59/05 per l'impianto termoelettrico ENEL Produzioni S.p.A. di Porto Empedocle (AG). - DELEGA

Al Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio
Direzione Salvaguardia Ambientale
Divisione DSA-RIS-AIA
via Capitan Bavastro, 174

ROMA

Al Dirigente del Settore Ambiente-
Territorio- Programmazione e Politiche
Comunitarie - Ufficio Europa - SIT -
Protezione Civile
Ing. Bernardo Barone

SEDE

Con riferimento alla Conferenza di servizi in oggetto indicata, convocata con nota prot. n. DSA-2009-0024712 del 18/09/09, con la presente si delega l'ing. Bernardo Barone, Direttore del Settore Pianificazione Territoriale - Ambiente e Protezione Civile, a rappresentare la Provincia Reg.le di Agrigento alla Conferenza di Servizi che si terrà giorno 5 novembre p.v. alle ore 10.00 presso la sede del Ministero dell'Ambiente - Sala Europa - via Capitan Bavastro, 174 ROMA.

La superiore delega autorizza l'ing. Barone ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Ente rappresentato in ordine alle decisioni da assumere nella Conferenza.

Per presa visione e accettazione
IL DIRETTORE
(Ing. Bernardo BARONE)

IL PRESIDENTE
(Eugenio D'ORSI)



COMUNE DI PORTO EMPEDOCLE

Ufficio di Gabinetto
 Prot. N. 7492

Porto Empedocle li 1 nov. 2009

Ministero dell'Ambiente e della
 Tutela del Territorio e del Mare
 Direzione Generale per la
 Salvaguardia Ambientale
 Divisione VI- Rischio Industriale
 Prevenzione e Controllo integrati
 dell'Inquinamento.
 Via C. Colombo, 44
 00147 ROMA

Oggetto: Conferenza di Servizi di cui all'art.5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/05 per l'impianto termoelettrico ENEL Produzione S.p.A. di Porto Empedocle (Ag).

Vista la nota del Ministero dell'Ambiente U.prot.DSA-2009.0022858del 28/07/2009 con la quale viene convocata la conferenza di servizi indicata in oggetto per il 22/09/2009;
 Vista la successiva nota U.prot.DSA-2009-0024712 del 18/09/2009 del Ministero dell'Ambiente di rinvio al 5 Novembre 2009 della riunione della conferenza di servizi;
 Il sottoscritto dott. Calogero Firetto, Sindaco del Comune di Porto Empedocle

Delego

l'ing. Giuseppe Milano, nato a Porto Empedocle il 7 marzo 1945, dirigente dello staff del Sindaco, a rappresentarlo nella procedura della conferenza di servizio previste dall'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 50/05 e relativa all'impianto termoelettrico ENEL Produzione S.p.A. di Porto Empedocle.

Il Sindaco

Dott. Calogero Firetto



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Roma, 03 NOV. 2009
Prot. n. 045042

Dott. Giuseppe Lo Presti
Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
DSA-MATTM
Via C. Colombo, 44
00147 - ROMA
Fax n. 06/57225068

OGGETTO: Convocazione della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.lgs.
59/05 - Impianto termoelettrico ENEL Produzione S.p.A. di Porto Empedocle
(AG) -

Ad integrazione della ns. nota prot. n. 038147 del 10 settembre 2009 si comunica che
ISPRA sarà rappresentata dal dott. Roberto Daffinà

Cordiali saluti

*Il Responsabile dell'accordo di
collaborazione ISPRA/MATTM
sulle attività IPPC
Dott. Leonello SERVA*

All. c.s.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale
E. prot DSA - 2009 - 0024347 del 15/09/2009

Roma, 10 SET. 2009

Prot. n. 038147

WP

Dott. Giuseppe Lo Presti
Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
DSA-MATTM
Via C. Colombo, 44
00147 - ROMA
Fax n. 06/57225068

OGGETTO: Convocazione della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.lgs.
59/05 - Impianto termoelettrico ENEL Produzione S.p.A. di Porto Empedocle
(AG) -

Con la nota n. DSA/2009/0022858 del 28 agosto 2009 è pervenuta a questo Istituto la
convocazione per la Conferenza di Servizi in oggetto per il 22 settembre 2009 alle ore 15.00-.

A tal proposito si comunica che ISPRA sarà rappresentata dal personale come da tabella
allegata.

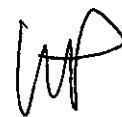
Cordiali saluti

*Il Responsabile dell'accordo di
collaborazione ISPRA/MATTM
sulle attività IPPC
Dott. Leonello SERVA*

[Handwritten signature]



All. c.s.

CONFERENZA DEI SERVIZI EX D.LGS. 59/05**Riunione del 22 settembre 2009 ore 15.00****presso MATTM – piano VII – Sala Europa
Entrata via Capitan Bavastro n. 174**

Gestore	Tipologia Impianto	Delegazione ISPRA
ENEL	Impianto termoelettrico di Porto Empedocle (AG)	Serva, Mangialavori, Mussapi, Roselli, Santilli -



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.
Divisione Generazione ed Energy Management
Unità di Business Termoelettrica Porto Empedocle
Via Gioeni, 65
92014 Porto Empedocle (AG)

ALLEGATO 2



Enel-PRO-31/10/2009-0040806

Raccomandata A/R

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione VI - RIS
Via Cristoforo Colombo n. 44
00147 Roma

Spett.le
Presidente della Regione Siciliana
Palazzo D'Orleans – Ufficio di Gabinetto
Piazza Indipendenza, 21
90129 Palermo

**Oggetto: ENEL Produzione S.p.A centrale termoelettrica di Porto Empedocle – Autorizzazione Integrata Ambientale.
Osservazione al Parere Istruttorio Conclusivo ed al Piano di Monitoraggio e Controllo [Pratica DSA-RIS- 00 (2007.0028)].**

Con riferimento alla comunicazione del MATT prot DSA-2009-0022858 del 28/08/2009 con la quale ci sono stati trasmessi il Parere Istruttorio Conclusivo della Commissione Istruttorio IPPC e il Piano di Monitoraggio e Controllo ISPRA predisposto per la Centrale di Porto Empedocle, si trasmette in allegato il prospetto riassuntivo delle ns. osservazioni in merito ai documenti soprarichiamati, da sottoporre all'esame della Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 05.11 p.v.

In relazione al contenuto del parere istruttorio, con particolare riferimento alle prescrizioni ivi proposte per le emissioni in aria per i gruppi 1 e 2, si riportano qui di seguito alcune considerazioni di rilievo, rinviando al documento che si trasmette in allegato alla presente per le osservazioni di dettaglio.



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.
Divisione Generazione ed Energy Management
Unità di Business Termoelettrica Porto Empedocle
Via Gioeni, 65
92014 Porto Empedocle (AG)

MP

Nell'attuale assetto della rete AT della Sicilia l'impianto di Porto Empedocle è chiamato regolarmente in servizio per consentire l'esercizio in sicurezza del sistema elettrico.

Riguardo ai limiti di emissione proposti si è provveduto a un'analisi dei possibili interventi di adeguamento delle due sezioni da 70MW della centrale di Porto Empedocle, attualmente alimentate a olio combustibile.

I limiti attualmente applicati alle due sezioni, durante i periodi di normale funzionamento dell'impianto, secondo le modalità riportate nel Dlgs 152/06 sono riportati nella tabella in calce.

Si è valutata l'ipotesi di applicare le tecnologie indicate nel BAT Reference (c.d. BREF) Large Combustion Plan alle sezioni, mantenendo l'attuale alimentazione a olio combustibile; tale soluzione richiederebbe l'installazione di un denitrificatore catalitico, di un desolforatore e di un captatore polveri. Tali apparecchiature non sono applicabili data l'inadeguatezza degli spazi necessari all'installazione; inoltre, la soluzione appare finanziariamente non percorribile considerando i volumi di produzione a fronte degli elevati costi d'investimento necessari.

Le B.Ref. suddette che, applicate a impianti alimentati a oli combustibile di analoga taglia, consentono il rispetto di livelli emissivi massimi pari a 250, 200, 25 mg/Nm3 rispettivamente di SO2, NOx, Polveri, non sono applicabili alla centrale nella configurazione attuale; si sottolinea inoltre che non esistono oli combustibili con caratteristiche qualitative tali (in particolare tenore di zolfo e asfalteni) da permettere di rispettare i livelli emissivi suddetti tramite misure primarie e senza gli interventi impiantistici di cui sopra.

A valle delle considerazioni riportate, si propone di recepire nell'atto autorizzativo in oggetto l'impegno alla presentazione di un progetto di modifica impiantistica finalizzato ad alimentare le due sezioni a gas naturale, in accordo ai seguenti elementi temporali e presupposti realizzativi.

Tale combustibile potrà essere approvvigionato attraverso il metanodotto già previsto per l'impianto di rigassificazione di Porto Empedocle, attraverso una derivazione del suddetto metanodotto, dall'area dell'impianto di rigassificazione alla centrale, per un percorso che si estende per circa 2 km.

Il crono-programma d'intervento, fatti salvi i tempi dell'iter autorizzativo necessario e la salvaguardia della sicurezza del sistema elettrico nell'area, prevede le seguenti fasi:

- metanodotto di connessione del terminale di rigassificazione con la Rete Nazionale Gasdotti disponibile dal 2013 (contratto di allacciamento tra SNAM Rete Gas ed ENEL Nuove Energie già sottoscritto a dicembre 2008, come da Codice di Rete);
- Realizzazione derivazione del metanodotto dall'area dell'impianto di rigassificazione alla centrale entro il 1° semestre dell'anno 2013;



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.
Divisione Generazione ed Energy Management
Unità di Business Termoelettrica Porto Empedocle
Via Gioeni, 65
92014 Porto Empedocle (AG)

MP

- Realizzazione della stazione di decompressione e adeguamento a metano della caldaia 1^ gruppo nel 2° semestre 2013;
- Adeguamento a metano della caldaia 2^ gruppo nel 1° semestre 2014.

L'adeguamento proposto determinerà un forte miglioramento complessivo delle prestazioni ambientali; a fronte del quale prevediamo di poter rispettare i seguenti valori limite mensili teorici che potranno essere confermati nello studio di progetto di adeguamento:

SO2:	trascurabili;
Polveri:	trascurabili;
NOx:	200 mg/Nm3 come da AIA già rilasciata all'impianto di Bari (DSA DEC 2009-972 del 3/08/09;
CO	250 mg/Nm3.

I valori limite indicati per le emissioni di NOx e CO nonché l'efficienza termica dell'impianto saranno oggetto di valutazioni, finalizzate all'individuazione dei possibili miglioramenti, nello studio di progetto di modifica dell'alimentazione delle due sezioni a gas naturale.

Nell'ipotesi di cui sopra durante la fase iniziale, relativa alla vigenza della Autorizzazione Integrata Ambientale fino alla realizzazione degli adeguamenti impiantistici sopra detti, le prestazioni perseguibili come medie mensili dei valori orari rilevati, con alimentazione a olio combustibile, sono:

- SO2 500 mg/Nm3 (bolla massima di 450 t/a per ciascuna unità)
- NOx 450 mg/Nm3
- Polveri 50 mg/Nm3
- CO 80 mg/Nm3

Rispetto ai limiti prescritti per la fase transitoria dalla Commissione Istruttoria, si evidenzia: un valore superiore, per il valore limite sulle polveri e due inferiori, per i valori limite sulle emissioni di SO2 e CO. Lo scarto positivo da 30 a 50 mg/Nm3 sulle medie mensili delle concentrazioni di polveri deriva dal fatto che oli combustibili "pregiati" a bassissimi asfalteni (0,4%) e basso pour point non saranno più disponibili nel mercato da gennaio 2010; saranno invece reperibili oli con asfalteni al 2 - 4% che non consentiranno il rispetto del limite di 30 mg/Nm3, valore riscontrabile nelle performance degli ultimi tre anni.



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.
 Divisione Generazione ed Energy Management
 Unità di Business Termoelettrica Porto Empedocle
 Via Gioeni, 65
 92014 Porto Empedocle (AG)

La tabella seguente, sintetizza lo scenario emissivo negli assetti ipotizzati.

Inquinante (mg/Nm ³)	Limite autorizzato D.Lgs 152/06 (media mensile)	Prestazioni ultimi tre anni (medie mensili)	Prestazioni limiti perseguibili nel periodo transitorio	Possibili limiti con funzionamento a metano
SO ₂	1700	320 ÷ 500	500	trascurabili
Nox	450	350 ÷ 450	450	200
Polveri	50	20 ÷ 35 (*)	50	trascurabili
CO	250	20 ÷ 50	80	250

(*) prestazioni legate all'utilizzo di olio combustibile di pregiate qualità, non più disponibile sul mercato.

Cogliamo l'occasione per evidenziare la necessità di prevedere nel decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale la possibilità di revisione del Piano di Monitoraggio e Controllo sulla base delle valutazioni di dettaglio, da eseguirsi a cura ISPRA nel concordare con Enel il programma di attuazione dello stesso, relativamente alle modalità pratiche ed alle frequenze di controllo più opportune ed efficaci, nonché a quanto si dimostrasse non attuabile.

Distinti saluti

Ignazio Mancuso
RESPONSABILE UB PORTO EMPEDOCLE

Il presente documento costituisce una riproduzione integra e fedele dell'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente. La riproduzione su supporto cartaceo è effettuata da Enel Servizi.

Allegati: c.s.

Porto Empedocle lì, 31.10.2009

Id:3896105

**Unità di Business Porto Empedocle - AUTORIZZAZIONE AMBIENTALE INTEGRATA
Osservazioni al Parere Istruttorio Conclusivo [prot. DSA – 2009 - 0022858]**

Punto 3 Oggetto dell'Autorizzazione (pag 9 di 51 del parere Istruttorio)

Precisazione 1

L'indirizzo dell'impianto è via Gioeni, e non via Giorni.

Punto 4.2 Impianti di combustione (pag 10 di 51 del parere Istruttorio)

Precisazione 2

La pressione del vapore all'uscita del surriscaldatore è 134 bar e non 125 bar

Punto 4.2 Impianti di combustione (pag 11 di 51 del parere Istruttorio)

Precisazione 3

Fra le attività tecnicamente connesse "trattamento delle acque reflue" non esiste il trattamento delle acque sanitarie perché convogliate in continuo nella fognatura comunale

Punto 4.7 Scarichi idrici ed emissioni in acqua (pag 17 di 51 del parere Istruttorio)

Precisazione 4

Le acque di aggotamento nelle aree sottostanti quota zero da p.c. dal solaio di sala macchine, a fini cautelativi di eventuali trascinalamenti dalle zone di impianto, prima di essere convogliate al pozzetto C1 e successivamente allo scarico S1, vengono trattate da filtri a carbone attivo soffiaduffori

Punto 4.8 Emissioni convogliate in aria (pag 18 di 51 del parere Istruttorio)

Precisazione 5

L'anidride carbonica non è un composto normato ai fini del rispetto dei limiti di concentrazione delle emissioni, non è pertanto presente nell'atto autorizzativo della Regione Siciliana.



Punto 9.1 Capacità produttiva (pag 39 di 51 del parere Istruttorio)

Osservazione 1

Si ribadisce la posizione riguardo gli IMPEGNI assunti con la compilazione della Domanda:

Le schede B – Dati e notizie sull'impianto attuale, consistono nella dichiarazione di dati relativi al funzionamento dell'impianto nel suo assetto attuale, sia con riferimento ad una specifica annualità precedente la presentazione della domanda che ad una ipotetica "capacità produttiva", che Enel ha inteso essere configurabile con l'esercizio dell'impianto: alla massima potenza termica ed elettrica e per 8.760 ore/anno, per quanto riguarda la produzione energetica, il rendimento atteso, il consumo di combustibili; ad una concentrazione dei macroinquinanti nelle emissioni pari al limite di legge;

La compilazione della scheda ha peraltro richiesto anche l'indicazione di dettaglio di dati solo stimabili, non configurabili come "impegni" e relativi:

alla portata fumi attesa alla massima potenza termica;

ad una concentrazione degli inquinanti "minori" nelle emissioni e degli inquinanti negli scarichi pari al valore massimo rilevato nel corso delle analisi periodiche di laboratorio, effettuate negli ultimi tre anni;

al bilancio idrico, non prevedibile per quanto riguarda la portata di reflui, in particolare da lavaggi e di acque meteoriche inquinabili;

alla tipologia e quantità delle COSIDETTE "materie prime", come tali non presenti in un impianto termoelettrico, ovvero quindi dei reagenti, lubrificanti, etc. correlabili alla produzione o ai sis

Le schede E contengono le procedure generali, che non si possono ritenere impegnative, in quanto revisionabili internamente sulla base delle pratiche organizzative aziendali.

Si considerano impegnative per il gestore le sole prescrizioni, in materia di controllo operativo e comunicazioni, dettate dal Piano di Monitoraggio e Controllo.

Nella prescrizione che "ogni modifica sostanziale dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Autorità Competente" si intende ribadita l'indicazione in merito del D.lgs.59/05, sulla base delle definizioni di cui all'art.2.

Punto 9.2 Approvvigionamento e gestione dei combustibili e di altre materie prime (pag 39 e 40 di 51 del parere Istruttorio)

Osservazione 2

Si chiede di rettificare la prescrizione di caratterizzazione dei combustibili utilizzati, ai sensi dell'allegato X, alla parte V del D.Lgs 152/06, come specificata a pag 6 del piano di monitoraggio, prevedendo le analisi su ciascun lotto approvvigionato ai serbatoi, in accordo alle attuali procedure commerciali e fiscali. Tale modalità garantisce pienamente il controllo dei combustibili utilizzati in impianto.

Il combustibile del tipo BTZ non viene più utilizzato dall'anno 2006, attualmente non sono presenti in stabilimento giacenze di tale tipologia di combustibile.

La richiesta di informare l'AC per ogni variazione rispetto alle materie prime riportate in sede di domanda, non si ritiene coerente con le regolamentazioni comunitarie e nazionali al riguardo e non giustificata ai fini dell'AIA, laddove si tratti di reagenti e prodotti di consumo non rilevanti per gli effetti ambientali (scarichi / rifiuti). Di fatto l'impianto non utilizza "materie prime" nel senso proprio del termine; nella domanda AIA sono stati indicati reagenti e materiali di consumo per il cui uso non si ritiene necessaria alcuna autorizzazione specifica, oltre quanto valutato nell'ambito della scheda di sicurezza ai sensi del Regolamento REACH.

Si propone di rivedere la prescrizione richiedendo la sola segnalazione delle variazioni significative in sede di comunicazione annuale.



Punto 9.3.1 Emissioni convogliate (pag 40 e41 di 51 del parere Istruttorio)

Osservazione 3

Enel Produzione risponderà alla richiesta di presentazione all'Autorità Competente di un "progetto di fattibilità" nei tempi previsti (12 mesi dall'emanazione del presente atto autorizzativo).
A valle dell'esame e dell'approvazione da parte della suddetta AC, in relazione alle eventuali realizzazioni approvate, Enel Produzione si attiverà per l'avvio dei procedimenti richiesti dalla normativa in materia di VIA e modifiche di impianti termoelettrici.

Si ritiene necessario prevedere la prosecuzione dell'applicazione dei limiti transitori da noi proposti fino alla messa in servizio delle eventuali opere di modifica impiantistica previste o comunque in funzione delle previsioni del progetto di fattibilità.

Osservazione 4

Visti i tempi tecnici oggettivamente necessari all'adeguamento, i camini E1, E2 saranno dotati di SME conforme alla norma ISO 14181:2005 non dalla data di avvio dell'AIA ma nei tempi da concordarsi con ISPRA nell'ambito di approvazione del programma di attuazione del piano di monitoraggio e controllo.

Tra la strumentazione attualmente in opera non è presente un misuratore di portata fumi; in sostituzione della misura in continuo della portata fumi dai gruppi 1 e 2, se ne propone il calcolo tramite fattori stechiometrici standard, sulla base dei combustibili utilizzati, sulla base delle indicazioni del DPR 416/01.

Osservazione 5

Per quanto attiene la prescrizione per gli "altri punti di emissione" convogliata elencati e classificati a pag.21 e ricompresi all'art.269 comma 14, è necessario precisare che trattasi di macchinari facenti parte di impianti di emergenza e sicurezza i quali vengono eserciti in caso di emergenza o per simulazione di prove e comunque non superano un paio d'ore di funzionamento all'anno; non è pertanto comprensibile la richiesta di "prescrizioni e limiti previsti dal D.lgs.152/06", in quanto ingrognante con la vigente normativa che esclude l'applicabilità del Titolo V a tali punti di emissione e per il reale impatto ambientale di tali macchinari.

Per gli altri punti di emissione convogliata, diversi da quelli di uscita di gas di combustione, si chiede di prevedere l'applicazione della prescrizione solo a valle della verifica della fattibilità tecnica dei campionamenti, della loro possibilità pratica per emissioni discontinue o dovute ad eventi eccezionali, nell'ambito dell'approvazione del programma di attuazione del PMC.

Punto 9.4 Emissioni in acqua (pag 42 e 43 di 51 del parere Istruttorio)

Osservazione 6

I valori delle emissioni alla capacità produttiva di pag 42 non rispondono a quelli dichiarati dal gestore nelle tabelle B10.1 e B10.2. Si ritiene inoltre particolarmente restrittiva, penalizzante e non giustificata dal reale impatto ambientale degli scarichi dell'impianto, la riduzione dei limiti rispetto a quelli riportati in tabella 3, allegato 5 alla parte terza del D.Lgs 152/06, per cui se ne chiede la revisione. In merito alla prescrizione delle acque di prima pioggia potenzialmente inquinate è necessario precisare che l'impianto non discrimina le acque di prima pioggia e comunque, l'intero flusso meteorico di dilavamento e i deflussi dei lavaggi delle aree esterne potenzialmente inquinate confluisce agli impianti di trattamento, soggetti a controllo prima dello scarico come prescritto (SF2).

Non c'è corrispondenza tra i parametri analitici prescritti per lo scarico SF1 ed SF2, riportati a pag 42 e 43 del parere istruttorio e quelli riportati nel piano di monitoraggio e controllo; in ogni caso per lo scarico SF1 relativo all'uscita delle acque di raffreddamento in ciclo aperto, tenendo conto che non vengono additivate sostanze antifouling, non si ritiene pertinente la richiesta di analisi chimiche con frequenza mensile per il controllo di inquinanti non potenzialmente presenti nello scarico: si ritiene giustificato il solo controllo di temperatura. La prescrizione, sullo scarico discontinuo delle acque reflue industriali trattate (scarico SF2), di verifica con frequenza mensile nel singolo pozzetto degli scarichi non potrà essere garantita se non in presenza di reflui in uscita.

Punto 9.6 Suolo, Sottosuolo e acque sotterranee (pag 43 di 51 del parere Istruttorio)

Osservazione 7

La prescrizione di verificare da parte del Gestore lo stato di inquinamento delle aree limitrofe, esterne all'area di impianto e alla proprietà Enel, in assenza di eventi o evidenze di contaminazione, non si ritiene giustificata, eseguibile, né pertinente alla presente autorizzazione.

Non è chiara la prescrizione di fornire "certificati di caratterizzazione" per temperatura e pH dei corpi idrici recettori (mare), essendo del tali parametri monitorati in continuo agli scarichi dell'impianto.

Punto 9.7 Rifiuti (pag 45 e 46 di 51 del parere Istruttorio)

Osservazione 8

La prescrizione che le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere dotate di coperture fisse o mobili in grado di proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici, si ritiene onerosa e in alcuni casi non giustificata, comunque soggetta alle necessarie autorizzazioni locali (comune e capitaneria).

Si chiede l'esenzione da tale prescrizione per i rifiuti non soggetti a dilavamento di sostanze inquinanti (es plastici e legnosi), i rifiuti sfoccati all'interno di fusti o big bags chiusi impermeabili o comunque coperti con teli impermeabili a protezione dagli agenti atmosferici, in zone dove le acque meteoriche vengono raccolte e convogliate all'ITAR.


Il carbone attivo non risulta recuperabile perché inquinato da sostanze pericolose, viene inviato a smaltimento.

Punto 9.9 Manutenzione, disfunzionamenti, guasti ed eventi incidentali (pag 47 di 51 del parere Istruttorio)

Osservazione 9


Il Gestore è tenuto a registrare e comunicare all'AC e all'Ente di controllo, gli eventi di fermata per manutenzione o per malfunzionamenti e una valutazione della rilevanza dal punto di vista degli effetti ambientali. La necessità di registrazione e comunicazione si ritiene applicabile solo per rilevanti interventi di manutenzione non ordinaria e/o malfunzionamenti quando questi siano significativi dal punto di vista ambientale.



	Prescrizione	Osservazioni	Proposta
<p>Si chiede di prevedere, nel decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale, la possibilità di revisione del Piano di Monitoraggio e Controllo sulla base delle valutazioni di dettaglio, da eseguirsi a cura ISPRA nel concordare con Enel il programma di attuazione dello stesso, relativamente alle modalità pratiche ed alle frequenze di controllo più opportune ed efficaci, nonché a quanto si dimostrasse non attuabile.</p>	<p>OCD, Gasolio - Registrazione dei quantitativi approvvigionati, utilizzati e delle quantità in giacenza a fronte dei consumi annuali</p>	<p>L'impianto non utilizza "materie prime" nel senso proprio del termine; nella domanda AIA sono stati indicate reagenti e materiali di consumo per il cui uso non si ritiene necessaria alcuna autorizzazione. Non si ritiene giustificata dal punto di vista ambientale e regolatorio la necessità di comunicazione motivata all'AC.</p>	<p>Si propone di utilizzare il prospetto elaborato per l'invio mensile all'Agenzia delle Dogane (telematizzazione delle accise)</p>
<p>APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE MATERIE PRIME E COMBUSTIBILI</p>	<p>L'utilizzo di materie prime differenti da quelle riportate nella domanda AIA è possibile previa comunicazione scritta all' AC nella quale siano definite le motivazioni alla base della decisione e siano trasmesse le caratteristiche chimico-fisiche delle nuove materie prime utilizzate</p>	<p>La struttura impiantistica non è adeguata e difficilmente modificabile in sicurezza.</p>	<p>Si propone di conservare le schede di sicurezza emesse dal produttore ai sensi del Reg REACH di ogni chemical presente in impianto e segnalare in sede di comunicazione annuale le variazioni significative</p>
<p>EMISSIONI IN ARIA - CAMINI DEI GRUPPI 1 E 2</p>	<p>Su ognuno dei punti di emissione (camini principali) devono essere realizzate due prese del diametro di 5 pollici e, per ogni presa, deve essere prevista una contropianga adatta ad effettuare le misurazioni discontinue. Deve, altresì, essere realizzata una piattaforma di lavoro.</p>	<p>Il dato richiesto non è rilevante ai fini ambientali, poiché il monitoraggio dei metalli emessi nei fumi viene effettuato con una campagna di misura semestrale per ciascun punto di emissione. Il combustibile è un prodotto commerciale fornito sulla base delle norme vigenti riguardo le caratteristiche di qualità ammesse per l'utilizzo in Italia.</p>	<p>Alla luce del fatto che viene previsto l'utilizzo di STZ con S<0,3%, non è previsto l'utilizzo di altra tipologia e, comunque il combustibile viene analizzato per ogni lotto approvvigionato si chiede di eliminare il controllo o comunque di prevederlo solo per i metalli previsti e in corrispondenza delle verifiche delle concentrazioni nelle emissioni ai camini</p>
<p>EMISSIONI IN ARIA - PRESCRIZIONE SUI TRANSITORI</p>	<p>Il gestore deve attuare un piano di monitoraggio dei transitori... La stima delle emissioni nei periodi di transitorio per ciascuna unità produttiva deve essere avvalorata da una sintesi delle misure da SME o da una misura mensile discontinua nelle singole condizioni di avviamento (freddo, tiepido, caldo)</p>	<p>Si ritiene difficilmente programmabile e praticamente non attuabile a regime, la misura mensile dei parametri rilevanti per le emissioni nei transitori</p>	<p>Per la determinazione dei parametri caratteristici in ogni tipologia di avviamento si propone una caratterizzazione con specifiche campagne programmate, secondo modalità da concordarsi, di registrazione dei dati rilevabili dal sistema di monitoraggio in continuo. Tali dati saranno poi correntemente utilizzati per il computo delle quantità di inquinanti emesse per ogni avviamento-fermata, nonché per le altre informazioni richieste nel report annuale.</p>




Unità di Business Porto Empedocle - AUTORIZZAZIONE AMBIENTALE INTEGRATA
Osservazioni al piano di monitoraggio e controllo [prot. DSA - 2009 - 0022858]

	Prescrizione	Osservazioni	Proposta
<p>EMISSIONI IN ARIA - EMISSIONI DA SORGENTI NON SIGNIFICATIVE</p>	<p>Sono prescritti limiti per punti di emissione secondari (gruppi elettrogeni, motopompe antincendio) alimentati a gasolio durante gli occasionali periodi di funzionamento.</p> <p>Per le emissioni da sorgenti non significative si richiede un rapporto tecnico annuale</p>	<p>Tali punti di emissione sono considerati relativi ad impianti di emergenza e di sicurezza, per cui la prescrizione non si ritiene congruente con la vigente normativa (art 269 comma 14 del D.Lgs 152/06)</p> <p>Non è realisticamente possibile, nè significativo in relazione ai reali impatti ambientali, valutare la concentrazione media oraria, il "volume fumi calcolati stechiometricamente" e le emissioni massiche di tutti i punti di emissione indicati. La redazione del Rapporto tecnico annuale con numero e tipo di avviamenti, tempi di durata del funzionamento, consumi di combustibile, nonché i valori di concentrazione medi orari degli inquinanti, i volumi dei fumi e le rispettive emissioni massiche sembra applicabile solo ai motori diesel (gruppi elettrogeni e motopompe).</p>	<p>Si chiede di rivedere i termini della prescrizione, come indicato nelle osservazioni al parere istruttorio.</p>



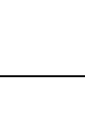
Unità di Business Porto Empedocle - AUTORIZZAZIONE AMBIENTALE INTEGRATA
 Osservazioni al piano di monitoraggio e controllo [prot. DSA - 2009 - 0022858]

	<p>Prescrizione</p>	<p>Osservazioni</p>	<p>Proposta</p>
<p>EMISSIONI IN ARIA - METODI DI ANALISI IN CONTINUO</p>	<p>Il sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni deve essere conforme alla Norma UNI EN 14181:2005</p> <p>Il gestore deve avere sempre disponibili bombole di gas certificate con garanzia di validità presso l'impianto, a concentrazioni paragonabili ai valori limite da verificare, e riferibili a campioni primari</p> <p>Nel caso in cui, a causa avaria del SME, manchino misure di uno o più inquinanti oltre le 24 ore è prescritta una misura discontinua; dopo 48 ore 2 misure al giorno.</p> <p>Le indicazioni per la validazione dei dati orari/giorno/mese in alcuni casi non sembrano congruenti con la normativa</p>	<p>La prescrizione non distingue le apparecchiature di misura di parametri + o - significativi (es. umidità - portata fumi). Si rende necessaria una valutazione specifica delle modalità attuative per la QAL3 (frequenza emissione delle carte di controllo vs tempi di esecuzione prova)</p> <p>Le uniche che rispettano questa condizione sono quelle certificate SIT. In Italia esiste un solo laboratorio SIT ed è quello SIAD</p> <p>Tenendo conto che il sistema di monitoraggio in continuo di cui è dotato l'impianto, ha registrato negli ultimi quattro anni una disponibilità media annua del 99,3% si ritiene ingiustificata, onerosa e non sempre attuabile (disponibilità di tecnici competenti) la prescrizione di misura discontinua nel caso di avaria del sistema oltre le 48 ore, la quale pertanto renderà necessaria la fermata degli impianti.</p> <p>Media oraria - almeno 75% delle letture (invece che 70%) Media mensile - almeno 27 valori medi giornalieri (invece che almeno 144 h di normale funzionamento e 80% delle medie orarie)</p> <p>Le norme riportate sono di difficile applicazione per la verifica di uno SME richiedendo un campionamento e una successiva analisi di laboratorio</p> <p>Esiste anche la norma UNI 10787 :1999</p>	<p>Si chiede di poter adeguare i tempi di certificazione alla necessità di approvvigionamento strumentazione e software, che verranno forniti nell'ambito del programma di attuazione del presente PMC.</p> <p>AST - QAL2: I laboratori interni ENEL di provata esperienza in materia sono in corso di accreditamento. Si chiede di poter continuare a fruire della competenze interne, specificandone la possibilità almeno nei primi 12 mesi.</p> <p>Si propone di utilizzare bombole di gas campione certificate dal costruttore.</p> <p>Sarebbe opportuno prevedere, in analogia all'Allegato VI d.lgs.152/06, anche la possibilità di sostituzione delle misure con valori attesi - derivati dall'esperienza sulla base di parametri esercizio / tipologia di combustibile - mantenendo condizioni stabili di funzionamento, previa comunicazione all'Autorità di controllo.</p> <p>A meno di esplicite indicazioni di deroga indicate nel decreto AIA, si ritiene che i criteri di riferimento applicabili per la verifica del rispetto dei limiti sulle diverse basi temporali debbano essere coerenti con quelli previsti dalla vigente normativa in materia (punto 5 Allegato VI D.lgs.152/06), e attualmente codificati nel software SME in uso.</p> <p>Si chiede di aggiungere per SO₂ "ovvero norma UNI 10393 : 1995" e per NO_x "ovvero norma uni 10878 : 2000".</p> <p>Si chiede di aggiungere per HF "ovvero norma UNI 10787 :1999</p>
<p>EMISSIONI IN ARIA - METODI DI RIFERIMENTO</p>	<p>norma UNI EN 14791:2006 per l'SO₂ norma UNI EN 14792:2006 per l' NOx, norma ISO 15713:2006 per HF</p>		



Unità di Business Porto Empedocle - AUTORIZZAZIONE AMBIENTALE INTEGRATA
Osservazioni al piano di monitoraggio e controllo [prot. DSA - 2009 - 0022858]


23/26

	Prescrizione	Osservazioni	Proposta
	<p>Identificazione scarichi - lo scarico SF3 costituisce il punto di immissione di acque sanitarie e meteoriche chiare</p>		<p>Allo scarico SF3 " fognatura comunale" confluiscono solo le acque reflue domestiche - sanitarie</p>
	<p>Su scarico SF1 (acqua di mare per ciclo di raffreddamento) si richiede la verifica mensile di: azoto ammoniacale, azoto nitroso, idrocarburi totali, oli e grassi</p>	<p>Sullo scarico dell'acqua di raffreddamento, non soggetta ad alterazione chimica, tali inquinanti non sono ipotizzabili</p>	<p>Si propone un controllo trimestrale.</p>
	<p>Per lo scarico S, sono prescritte misure semestrali del delta t oltre i 1000 metri dal punto di immissione</p>	<p>La frequenza di misura è molto onerosa, nonostante il rispetto dei limiti non sia mai risultato critico.</p>	<p>Si chiede di poter effettuare delle campagne con gruppi in servizio e con gruppi fermi, nelle stagioni invernale ed estiva per poi valutare la frequenza di controllo più opportuna con ISPRA nell'ambito del BMC.</p>
	<p>Scarico SF2 - sono prescritte analisi mensili dei reflui</p>	<p>In merito alla prescrizione di verifica mensile delle acque reflue industriali trattate, trattandosi di scarichi discontinui, non può essere garantita la frequenza ed il campione medio ponderale su 3 ore.</p>	<p>Si chiede di disporre la frequenza in base alla reale necessità di controllo (necessità di scaricare) e alla variabilità degli esiti.</p>
	<p>Il gestore deve individuare l'ubicazione di due punti nei quali effettuare la caratterizzazione delle acque di falda con piezometri</p>	<p>Non si ritiene pertinente la prescrizione in assenza di evidenze di contaminazione o eventi imputabili al gestore. Nell'area della centrale, per la sua posizione, è plausibilmente rilevabile la risalita del cuneo marino in materiale sabbioso e di riporto, non acquiferi interessati da flusso di falda.</p>	<p>Si chiede di eliminare la prescrizione</p>
	<p>Indicazione dei metodi di prova da utilizzare per la determinazione delle emissioni nelle acque di scarico</p>	<p>Vi sono alcune inesattezze nell'indicazione dei metodi prescritti ed incongruità con la descrizione del principio del metodo. Alcuni metodi prescritti richiedono tempi di esecuzione elevati.</p>	<p>In generale, si ritiene che i metodi analitici di riferimento applicabili per campionamento ed analisi delle acque siano quelli previsti dalla vigente normativa in materia (punto 4 Allegato 5 D.lgs.152/06), ovvero attualmente le metodologie aggiornate pubblicate da IRSA CNR. Nel caso di uso interno di metodiche alternative, comunque normate, ne verrà proposto l'utilizzo a ISPRA.</p>
	<p>Viene prescritta la caratterizzazione analitica preventiva di tutti i rifiuti prodotti.</p>	<p>Non sono oggetto di caratterizzazione - ad esempio - batterie, rottami e imballaggi in materiale non potenzialmente contaminato.</p>	<p>Si chiede che la prescrizione di analisi non valga per i rifiuti per cui non si pone la possibilità di codice "a specchio", non destinati in discarica o ad impianti con specifiche di ammissibilità legate a parametri oggetto di analisi chimico-fisica.</p>
	<p>E' fatto obbligo di tenere presso l'impianto il registro di carico e scarico degli oli usati e dei rifiuti speciali non pericolosi prodotti</p>	<p>Il registro di carico e scarico dei rifiuti è unico, mantenuto su supporto informatizzato e cartaceo, e già previsto, come da legge vigente, per tutti i rifiuti speciali prodotti</p>	<p>Si chiede di eliminare la prescrizione</p>
	<p>EMISSIONI IN ACQUA</p>		
	<p>GESTIONE RIFIUTI</p>		

MAP

MP

Unità di Business Porto Empedocle - AUTORIZZAZIONE AMBIENTALE INTEGRATA
Osservazioni al piano di monitoraggio e controllo [prot. DSA - 2009 - 0022858]

	<p>Prescrizione</p>	<p>Osservazioni</p>	<p>Proposta</p>
<p>ATTUAZIONE PMC REPORTISTICA</p>	<p>E' prescritto di registrare e comunicare gli eventi di manutenzione o per malfunzionamenti</p>	<p>Si ritiene applicabile solo per rilevanti interventi di manutenzione non ordinaria e/o malfunzionamenti quando questi siano significativi dal punto di vista ambientale</p>	<p>Si chiede di eliminare la prescrizione di comunicazione quando gli eventi non sono significativi dal punto di vista ambientale, fermo restando la registrazione di tutti gli eventi di fermata da trasmettere con il rapporto annuale.</p>

ALLEGATO 3

PROVINCIA REGIONALE
AGRIGENTO

Presidente

AGRIGENTO, 3/11/09

Prot.N° 45302 Cat. Class.

Codice Ufficio 1-9-0-0-0 indice 47

OGGETTO: Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 5 comma 10 del D.Lgs. 59/05 per l'impianto termoelettrico ENEL Produzioni S.p.A. di Porto Empedocle (AG). -
Rilascio Parere

**AL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE,
PIANIFICAZIONE E POLITICHE COMUNITARIE
SEDE**

VISTA la nota prot. n. DSA-2009 - 0022858 del 28.08.2009 con la quale il Ministero dell'Ambiente ha convocato per giorno 22 settembre 2009, la Conferenza di Servizi di cui all' art. 5 comma 10 del D.Lgs. 59/05 ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) per l'impianto in oggetto;

VISTA la nota prot. n. DSA-2009-0024712 del 18/09/09 con la quale il Ministero dell'Ambiente ha rinviato la Conferenza di cui sopra per giorno 05 novembre p.v. alle ore 10.00 - Sala Europa- via Capitan Bavastro n. 174 - ROMA;

VISTI i documenti e gli atti inerenti il procedimento relativo all'istanza in argomento, consultati sul sito <http://aia.minambiente.it> ;

VISTO il Parere Istruttorio redatto dalla Commissione Istruttoria IPPC prot. CIPPC-00-2009-0001697 del 31.07.09;

VISTA la Relazione redatta dall' Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.);

VISTA la Relazione redatta dagli uffici dell' Assessorato Ambiente di questa Provincia Regionale;



PROVINCIA REGIONALE
AGRIGENTO

Presidente

AGRIGENTO,

Prot.N° Cat Class

Codice Ufficio 1-9-0-0-0 indice 47

CONSIDERATO che dalla Relazione del Settore Ambiente redatta in ordine alla Conferenza di cui sopra, si evidenzia la necessità di esercitare in maniera più incisiva l'attività di controllo della qualità dell'aria dell'hinterland empedocline e Valle dei Templi,

RITENUTO OPPORTUNO, stante la rispondenza agli indirizzi politici dell'Amministrazione, fare propria la superiore Relazione formulata dal Settore Ambiente con le motivazioni e le proposte ivi contenute

SI DISPONE

Che il parere sia reso favorevole con le seguenti condizioni:

1. Ricepire per via multimediale, previa validazione da parte del Dipartimento ARPA di Agrigento, i dati di qualità dell'aria e i dati meteorologici acquisiti dalla stazione di monitoraggio denominata "AG_MONSERRATO" ubicata nel comune di Agrigento (Frazione di Monserrato) in viale Monserrato e di proprietà della Provincia Regionale di Agrigento;
2. Dotare il Centro Elaborazione Dati (CED) della Rete di Rilevamento della Qualità dell'Aria (R.R.Q.A.) della Provincia Regionale di Agrigento, di un server per la "SOLA LETTURA" in tempo reale dei valori orari delle misure effettuate in continuo dai sistemi di monitoraggio delle due sezioni denominate E1 e E2 della CTE ENEL di Porto Emedocle.

IL PRESIDENTE
(EUGENIO BENEDETTO D'ORSI)